

## Digital-mente: indagine sociologica dell'Università dell'Insubria

### La forza dei rapporti sociali dal vivo prevale su quella dei social media

Gli studenti di **Comunicazione pubblica e istituzionale** del corso di laurea in **Scienze della comunicazione** dell'Università degli Studi dell'Insubria hanno lanciato nel mese scorso un sondaggio con lo scopo di scoprire come le diverse generazioni vivono i riflessi che genera l'era digitale nella sfera relazionale, pubblica e privata.

L'indagine si articola in quattro sezioni: **Socializzazione; Aspetti personali; Aspetti sentimentali; Sicurezza.**

Il sondaggio, diffuso su piattaforme social e rivolto a giovani e meno giovani, con età minima di 18 anni, ha ricevuto **circa 12.000 risposte**, pervenute da tutte le regioni italiane e da 20 Paesi esteri, principalmente dalla Germania, dalla Spagna, dall'Irlanda, dagli Usa e dal Regno Unito.

Nella partecipazione la **componente femminile** è nettamente maggioritaria con il 62%. La fascia d'età più rappresentata (83%) appartiene a coloro che si collocano fra i 18 e i 30 anni. Il 45% degli interpellati è in possesso di diploma, seguiti dai laureati (38%) e da chi possiede la licenza media (13%). La maggior parte delle risposte proviene dagli studenti (49%) e dai lavoratori (37%).

Per quanto riguarda i contenuti, il sondaggio rileva **l'utilità sociale della rete (70% delle risposte)** preferendo però la socializzazione in presenza (70%), privilegiando la conoscenza e l'interazione con gli altri di persona (74%). Il campione esprime anche forte preoccupazione circa i danni che l'uso eccessivo del cellulare può provocare in termini di capacità di riflessione e di approfondimento (84%) pur dichiarando che non saprebbe farne a meno nemmeno per una settimana (55%). Il campione manifesta altresì **il timore nei confronti dei social** perché possono rendere più complicata rispetto al passato l'evoluzione dell'età adolescenziale. Bisogna considerare che il 47% dei cittadini sondati trascorrono ormai più di quattro ore al giorno al cellulare e altrettanto on line e tra costoro i giovanissimi rappresentano una parte considerevole.

Per quanto riguarda le influenze dei social sulle forme esistenziali dei cittadini si rileva che solo il 14% degli interpellati dichiara di **non subire alcun condizionamento**. Dalle risposte risulta anche che i social, malgrado il 30% delle persone dichiara di aver subito truffe online, esercitano **un forte richiamo nel campo dei consumi**: solo il 36% sostiene di acquistare prodotti dal vivo. Il campione (45%) ci fa sapere che internet è il primo canale da cui attingere le informazioni sorpassando la TV che segue con il 43%.

Ma i social hanno fatto breccia anche nell'**universo dei sentimenti**. Il campione racconta di lasciarsi sedurre dall'aspetto estetico (27%), dal bagaglio di conoscenze e cultura (19%), dal tono della voce (10%), mentre la sensibilità sociale si ferma in fondo con l'8% dei consensi. Ma non tutto è così lineare. Una parte considerevole del sondaggio fornisce risposte perentorie: sostiene che **è difficile esprimere un sentimento attraverso la chat (68%)**, afferma che la rete peggiora la durata e l'intensità di una relazione nel 43% dei casi, sottolineando che imbastire una relazione on line impegna più settimane, un mese e più (76%).

In sostanza l'indagine condotta dagli studenti di Comunicazione Pubblica e Istituzionale dell'Università dell'Insubria ha voluto sondare un campione molto vasto nazionalmente per cercare di capire se e come la macchina "social media" influenza il comportamento quotidiano dei singoli e delle comunità, se sono ancora le persone a regolare la propria vita o si marcia a ruoli invertiti rispetto al dominio della rete.

I risultati dell'indagine ci dicono che la nostra esistenza reale apprezza molto il contatto umano e che **la rete non avrà vita facile nel renderlo "asocial"**.

**Angelo Tagliabue, rettore dell'Insubria**, sottolinea: «Ancora una volta i nostri studenti hanno colto nel segno conducendo un'indagine, tradotta anche in inglese e francese, conseguendo un successo importante. L'università dell'Insubria pone molta attenzione ai fenomeni sociali contribuendo alla loro comprensione per migliorare la qualità della vita e le prospettive delle nuove generazioni».

**Giulio Facchetti, presidente del Corso di laurea in Scienze della comunicazione** commenta: «Live vs Social, Online vs Offline. Non è una sfida semplice e temporanea. Nessuno dubita della utilità della "rete" perché ormai è parte integrante della nostra vita, ma si vuole capire quanto e se la vita reale si discosta da quella virtuale e con quali effetti esistenziali. L'indagine dei nostri studenti a questo riguardo ci ha fornito utilissime chiavi di lettura».

Le risposte al questionario sembrano spingere verso **una gestione consapevole e positiva dello sviluppo tecnologico** e della rete che, non di rado, desta una certa preoccupazione, seminando scetticismo. E lo scetticismo, come si sa, assottiglia le speranze, limita l'azione e la partecipazione, mina il patrimonio creativo e progettuale delle nuove generazioni.

**Firmano il comunicato e l'indagine gli studenti e le studentesse:**

Gruppo operativo: *Ilaria Borgonovo, Marco Francioso, Luca Visentin, Giorgia Saladini, Elena Pavani, Federica Riboli, Ilaria Notari, Emma Guandalin, Simone Borghi, Elena Beatrice, Maria Vittoria Carola, Valeria Pecin, Irene Castiglioni, Randa Callegari, Vanessa Fiordalisio, Arianna Toschi, Martina Carluccio, Jacopo Tassieri, Giorgia Sola, Martina Basile, Bianca Sophia Cassetta, Felice Brancati, Matteo Villa, Valentina Melchiorre, Giulia Verdicchio, Ilaria Belotti, Federica De Cian.*

Gruppo del corso: *Marco Rondanini, Adrian Laurenti Sapaluca, Carlotta Bozzolo Romigglioli, Christian Scremin, Simone La Rosa, Alberto Guarniero, Alice Bignotti, Marta Dragonetti, Mattia Ripamonti, Annalaura Rossi, Michela Giuriola, Beatrice Agrati, Andrea Leoni, Stefano Tremolada, Alessia Fiorenzano, Gabriele Addej, Serena Morra, Chiara Manieri, Erika Castiglioni, Amanda Bonardi, Simone Bongini, Isak Auirika, Anna Elisea Cartia, Micol Levorin, Giulia Malengo, Valentina Rolgi, Beatrice Staurengo, Giacomo Morandola, Sarah Prontera, Alessandra Emanuello, Alessio Principe, Miriana Lavia, Matteo Gaibotto, Stefania Alvezzola, Sabrina Alvezzola, Giuseppina Levato.*